

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni dell'anno...
Anno...
Semestre...
Trimestre...
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina...
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero abbonato Centesimi 10.
Si vende all'Edicola, alla cancelleria Bar-
ducci e presso i principali librai.

LE ELEZIONI INGLESI e gli accordi coll'Italia

(dalla Gazzetta Piemontese)

Ora mai tanto poco si dubbia che fra l'Italia e l'Inghilterra esistano accordi formali che stabiliscono la loro azione rispettiva in caso di guerra.

Sol che molti si domandano:

Se l'attuale Gabinetto inglese, che stipulò quegli accordi, rimanesse combattente nelle elezioni generali ora indette nel Regno Unito, fosse sostituito dal gabinetto Gladstone, la situazione diplomatica fra i due Stati non sarebbe forse mutata?

Gladstone che tra anni or sono, sotto il pseudonimo di *Outlandish*, pubblicò nella *Contemporary Review* di Londra il famoso scritto contro l'Italia, perchè essa entrò nella lega austro-germanica, vorrebbe agli inglesi che gli inglesi assista da lord Salisbury?

Basta leggere il recente libro dell'on. Chiala di Tunisi per accertarsi che ai miliziani del contegno dell'Inghilterra non hanno ragione di esordire:

Nel 1878, al tempo del Congresso di Berlino, i ministri degli esteri della Gran Bretagna e della Francia - lord Salisbury e Waddington - si intesero verbalmente circa l'occupazione di Tunisi.

Questa intelligenza verbale furono perciò determinate più precisamente in dispacci scambiatisi fra i due gabinetti.

Basta questo semplice scambio di dispacci per dimostrare che lord Granville, sostituto a lord Salisbury (Gabinetto Gladstone), mantenesse fedelmente gli impegni assunti dal suo predecessore.

E si badi: le condizioni generali dell'Europa si erano notevolmente modificate dal 1878 al 1880-81. Più nel 1880 la Francia aveva mostrato un grande malumore verso l'Inghilterra nella questione di Dulcigno; mentre che l'Italia, congiungendosi alla sua azione con quella dell'Inghilterra, aveva reso a questa Potenza un segnalato servizio, impedendo che essa subisse una enorme sconfitta diplomatica.

Il Gabinetto francese, temendo che per questo fatto l'Inghilterra potesse ostentare vittoriosa degli impegni assunti per Tunisi - non rivestiti dalla forma solenne di un protocollo - interrogò in proposito lord Granville.

Il primo segretario per gli esteri della regina Vittoria rispose lealmente che l'Inghilterra manteneva pur sempre salda la parola data e che essa non decedeva pur sempre con un interesse britannico che la Francia avesse piena balia di compiacersi a Tunisi come meglio le fosse piaciuto.

Coloro i quali domandano per poco le tradizioni della politica inglese non devono pertanto avere il menomo dubbio che se Gladstone o lord Rosebery venivano al potere, non disdirebbero certamente gli impegni presi da lord Salisbury in una forma diplomatica assai più grave che non il semplice scambio di dispacci fra il gabinetto e il gabinetto.

Quel che in questo argomento ci reca meraviglia - e più che meraviglia, vero dispetto - è il contegno di quel che giornale radicale che quasi gongola al pensiero che il Gabinetto Salisbury sarà sconfitto, e per conseguenza se ne andranno i fumosi accordi dell'Italia coll'Inghilterra.

Dobbiamo supporre che questi giornali ignorano in che consistono questi accordi, i quali sono sostanzialmente nell'interesse italiano?

E infatti si ridicono a questo: L'Inghilterra riconosce che gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo sono identici ai suoi propri interessi,

perciò, ove l'Italia corresse pericolo di essere aggredita (in caso d'aggressione) l'Inghilterra le presterebbe tutto l'appoggio della sua flotta.

Siamo sinceri. Nelle condizioni in cui si trova l'Italia, per la larga estensione delle sue coste, in gran parte indifese, non è una fortuna per lei che il conte di Robilant - quando era ministro degli affari esteri - abbia saputo infondere tanta fiducia nel Gabinetto inglese da indurlo a cooperare così validamente alla sua difesa?

Si deplori, fin che si vuole, che l'Italia abbia fatto lega colla Germania e coll'Austria-Ungheria; ma qual è l'italiano che possa rallegrarsi che, se il suo paese fosse aggredito, non avrebbe più a contare sulla cooperazione della flotta britannica colla flotta italiana?

Concludiamo. L'Italia non ha ragione di temere, per la sua politica estera, che la parte capitanata da Gladstone, trionfando nelle elezioni generali del Regno Unito, venisse anche al potere il Labouchere, l'opinione pubblica, che in quel felice paese è sovrana, gli impedirebbe di seguire la via tracciata da lord Salisbury.

Il Neo-Diplomatico

La colonizzazione dell'Eritrea

Il Ministero degli Affari Esteri ha inviato alla Giunta generale del bilancio una lista delle spese per i risultati degli esperimenti agricoli nella Colonia Eritrea.

Dalla prima piantagione delle viti, degli ulivi, dei gelisi e degli alberi da frutto mandati dall'Italia il rapporto del Governo così dice:

Della riuscita di questi, in quanto a vegetazione, non si poteva giudicare, finché non fosse riuscita la seconda vegetazione, dopo il piantamento cioè in aprile dell'anno corrente. Infatti la prima incognita era, in un paese dove mancavano le piogge invernali, le piante arboree europee troverebbero umidità sufficiente per la vegetazione primaverile. Il risultato ha superato ogni più ardita speranza; specialmente le viti e i gelisi hanno avuto una vegetazione assai rigogliosa.

Quest'anno furono impiantate due nuove stazioni agrarie a Godofalassi e a Gura a qualche centinaio di metri più basso che Asmara sul livello del mare, impiegandovi 34 operai e capi operai italiani, tratti parte dai distretti di Ravenna, parte dai distretti di Cortina, parte dai distretti di Città di Castello.

A Godofalassi fu trovato, a quattro metri e mezzo sotto il piano di campagna uno strato di acqua alto metri 2,50; e ciò in aprile, cioè quasi nell'epoca di massima siccità. Così pure a Gura, l'acqua è stata trovata ad alcuni metri di profondità.

A Godofalassi come Gura, sono state fatte, poche settimane or sono, piantate di gelisi, viti, ulivi o altre piante fruttifere, venute dall'Italia, e si sta preparando il terreno per le semine, le quali saranno di specie simile a quelle di Asmara, e per la durata e il potere abissino e egiziano di più varietà.

Così all'Asmara come a Godofalassi e Gura, saranno quest'anno fatte scame di piante arboree e fruttifere.

Infine, alcune settimane fa vennero piantate ad Asmara, diverse varietà di piante forestali, spedite dal Ministero di Agricoltura e Commercio (acero, faggio, carpino, castagno, frassino, ecc.).

Così per le piante annue come per le arboree verranno raccolti semi di specie e varietà indigene da provare in sistemi colturali.

Il bestiame ovino dell'agregato romano, giunto sull'altipiano nel febbraio 1891, ha prosperato e si è riprodotto.

Per il bestiame bovino italiano, le graminacee da foraggio che, precepo spontaneamente sull'altipiano si sono mostrate nutrienti, ma nella stagione asciutta di questo corrente, se ne tenerà l'ingestione colla coltura.

Si manterranno, nell'inverno venturo, altre vitelle ed altri tori della razza romana, come pure un certo numero di pecore ed asini di razza romana.

Un certo numero di buoi e tori indigeni si sono cominciati ad addestrare al lavoro dell'aratro a vomero di ferro

e principalmente a servirsene. Essi saranno più che sufficienti per la prima colonizzazione.

Riassumendo, il Ministero degli Esteri afferma che si possono ormai considerare come accertati i fatti seguenti:

1. Sull'altipiano l'acqua si trova generalmente a piccola profondità in quantità largamente sufficiente per i bisogni agrari (esclusa, beninteso, la grande irrigazione).

2. Qualunque la distribuzione delle piogge sia sull'altipiano assai diversa da quella dei paesi europei, permette una vegetazione rigogliosa, delle piante europee.

3. Si possono ottenere per i coloni alloggi costruiti dagli indigeni, di forma circolare, di una superficie di 20 m. q. perfettamente stabili e riparati dalle intemperie per un prezzo massimo di 400 franchi l'uno, prezzo che potrà certo essere diminuito.

4. Il bestiame bovino indigeno è atto alla lavorazione del terreno, anche con istrumenti aratri perfezionati.

5. Il bestiame europeo, specialmente ovino, si trova in buone condizioni di esistenza e di riproduzione sull'altipiano.

6. Il contadino italiano trova sull'altipiano condizioni di vita salubre.

Tutto sommato, la Colonia Eritrea non è dunque quella terra maledetta che certi pessimisti per progetto volevano descrivere, con fantasmi e orrori.

Una lettera di Crispi

Essendo stata la Società per bene economico di Roma, quella che propone la candidatura al Consiglio comunale dell'on. Crispi, questi ha diretto al professor Baccelli, presidente del Consiglio direttivo la seguente lettera:

Roma, 30 giugno 1892.

Onorevole signor Presidente.

Tra i sodalizi che, onorandomi, vollero "battermi" sul mio nome l'ultima battaglia elettorale, ricordo con singolare riconoscenza la Società per bene economico, che dei sentimenti suoi benivoli volle per mezzo di V. S. darmi cortese partecipazione.

Sebbene io consideri la mia elezione quale vittoria delle idee laiche e liberali a cui sono stato sempre fedele, non posso dissimularmi il significato che essa ha per la mia persona. Nessun maggiore compenso di quello dato dal popolo di Roma, poteva io desiderare, e l'amore ostentato da tutti per questa grande gentilezza di civiltà, intorno alla quale si stringono pieni di orgoglio e di fede le genti italiane.

Gratissimo agli elettori romani, porgo anche alla Società per bene economico e a Lei, signor Presidente, i più cordiali ringraziamenti, e mi confermo
Dottorissimo
F. Crispi.

LE IDEE DELL'ON. MARTINI sulla riforma scolastica

Si assicura imminente la pubblicazione di una circolare del ministro Martini, in cui egli espone le sue idee fondamentali sulla riforma scolastica.

In essa egli propugnerà le seguenti massime: semplificazione dei programmi lasciando maggiori libertà d'iniziativa nello svolgimento dei medesimi.

Non vi debbono essere libri di testo specialmente raccomandati dalle autorità scolastiche, lasciandosi all'insegnante la scelta dei libri che crederà migliori.

Probabilmente saranno soppressi od almeno diminuiti i compiti scolastici utilizzando in modo migliore gli orari scolastici.

LE CONGRUE AI PARROCI

Abbiamo l'altro giorno annunziato che dal 1° luglio, si aumenteranno le Congruue ai Parroci.

La legge, proposta alla Camera dal Ministero precedente e sostenuta al Senato dall'attuale gabinetto, è ora alla firma del Re e sarà, quanto prima, promulgata nella Gazzetta Ufficiale.

Art. 1. Con effetto dal 1° luglio 1891 il Fondo per il culto corrisponderà al Tesoro dello Stato l'annuale contributo di 2.500.000 lire in acconto dei diritti spettanti allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose sopresse.

Art. 2. Allo stesso titolo, il Fondo per il culto verserà L. 500.000 annuali risultanti dalle economie introdotte negli stadi di previsione per l'esercizio corrente 1891-92 con la proposta di assetto.

Art. 3. A datare dal 1° luglio 1892 il supplemento di lingua che si concede ai parroci del Regno verrà elevato alla cifra di lire 300, dodotti i pesi patrimoniali. Non appena vi saranno i mezzi disponibili, la congrua dei parroci sarà portata a L. 800, e quindi al massimo definitivo di L. 1000 al netto.

Art. 4. Con la legge di assetto del bilancio del 1892-93 del Fondo per il culto, in esecuzione dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, sarà stanziato, in fondo sufficiente per liberare i parroci del Regno di quanto pagano in surrogazione delle abolite decime e nei limiti della stessa legge, stabilite.

La nascita di Venere

Tagliando dal Folchetto:

Ascoltate, amici, o popoli, la scoperta mitologica che vi ho comunicata: qui d'intorno al ragguaglio, quel che vien dal monte gelido quel che vien dal caldo mare.
Non è per che nasce Venere dalle spume dell'oceano, come il mito antico vuol; ella nasce per miracolo da una spuma saponacea: dalla spuma dei sapoli!

CALEIDOSCOPIO

Un po' d'igiene. Il riposo.

La mancanza del conveniente riposo costituisce la principale causa tra le origini della debolezza di stomaco; osservabile soprattutto nel cittadino.

Quelle veglie prolungate, quelle tarde ore di notte passate nei teatri, nei caffè, nei ritrovi, lo costringono a poltrire sotto le coltri nelle ore migliori del mattino; si che trovandosi verso il mezzogiorno, si trova affaticato e roto nelle membra, sino a tanto che almeno col l'indispenabile sussidio della tazza di caffè nero non si sia rimesso alla meglio e raffazzonato.

Ma è lo stomaco, che per la parte di questo corpo trito e mal riposato, sarà egli vigoroso e ben disposto?

Ecco il gran perché di quell'appetito che mai non si desta il mattino, di quel bisogno fittizio di uno stimolante amaro che lo stuzzichi, di quelle lente e difficili digestioni, di quei sudicci e di quella noia del ventricolo, che formano una delle piccole ma più importanti calamità della vita.

Osservarsi nella società cittadina quali sieno quelle persone che si mostrano sempre arzille e gaie, di buon colorito, di appetito immangiabile e di perfette digestioni.

Sono coloro che fanno molto moto all'aria libera, e che, la sera, stanchi di un tanto esercizio fisico obbligato, pensano a ritirarsi per tempo, piuttosto a vegliare. Delle sei grandi necessità che la natura ha voluto imporre all'uomo - la nascita, il mangiare, il dormire, l'azione, la riproduzione e la morte - la più importante è dunque quella del dormire, senza la quale non ha vi né attività, né riproduzione, né buona digestione.

Un uomo che si corica verso le ore nove della sera e si alza alle sei del mattino, farà piacevolmente nella giornata più assai di quanto farebbe svolgendo un altro che andasse a letto alle dodici per non alzarsi che alle ore nove.

Questa osservazione prova ad evidenza che le prime ore della sera sono le migliori per il riposo, come le prime ore del mattino sono le più produttive per il lavoro.

Quattro vestiti.

Vestito di seta color viola con colletto, risvolti, larghe maniche, tutto di raso nero. Balza di merletto bianco che esce dai risvolti di raso nero e che termina le maniche. Cintura sottile di raso nero, con due lunghi nastri svolazzanti. Orlo di raso nero, alla gonna viola.

Vestito di orpao marrone smorto, gonna pieghettata a canna di organo e guarnita all'orlo di un'arredatura; fregatetta di orpao color mastice, che è tutto ricamato e lacrocia sul petto. Cintura di raso marrone.

Vestito da sera, in lanetta color nocciola. La gonna è semplicissima, con leggera coda. La giacca è alla Luigi XV, è guarnita di risvolti di lana bianca, che si aprono sopra una camicetta in battista bianca a fiori. Grossi bottoni di madreperla.

Vestito di seta cangiante grigio e verde. Camicetta di musolina di seta color crema, a sottili pieghe. Risvolti di velluto nero. Cinque vallidini aeri all'orlo della gonna.

Una scheggia preziosa.

Detata trovata; a Valenciennes, questa graziosa quartina di Alessandro Dumas padre:

Deux choses lui-bas me font aimer le jour: L'amour, la liberté, sans l'un des deux je ne vis. Pour l'amour, au besoin, je donnerais ma vie, Mais pour la liberté je donnerais l'amour.

La data storica.

6 luglio (1681). Alessandro de' Medici viene imposto ai fiorentini quale loro Duca, dalle armi vincenti di Carlo V e di Clemente VII.

Un pensiero al giorno.

Il matrimonio deriva dall'amore, come l'aceto dal vino.

La sfiga. Motoverbo.

O F O

Spiegaz. del logogrifo preced. AGUI, OENTA, ALCI, CILIEGIA.

Per finire.

In campagna.

Il prefetto, visitando un piccolo villaggio, domanda al sindaco:

«Come va che in questo paese quasi tutti i bimbi sono sozzi?»

«Sorel, signor prefetto, ma da noi nascono così!»

Penna e Forlino

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative

Dalla Valle del Tagliamento, 4 luglio

Il *Friuli* accolse un mio articolo col quale raccomandava agli elettori del Distretto di Ampezzo di scegliere a consigliere provinciale uno fra i tre:

Avv. Gio. Batt. Mariani, avv. Michele Beorchia-Nigris, e notaio Antonio Bonanno.

Ora darò il risultato dei voti dei singoli Comuni, avvertendo che si presentò candidato anche l'avv. avv. Gio. Batt. Spangaro.

Io credo almeno che le ricevute indicazioni siano esatte.

Ampezzo - Marioni voti 2, Beorchia-Nigris 99, Spangaro 43.

Forai di Sopra - Marioni voti 87, Beorchia-Nigris 29, Spangaro 13.

Forai di Sotto - Marioni voti 22, Beorchia-Nigris 73, Spangaro 2.

Sauris - Marioni voti 13, Beorchia-Nigris 40, Spangaro 3.

Sobothie - Marioni voti 3, Beorchia-Nigris 89, Spangaro 7.

Enomonzo - Marioni voti 2, Beorchia-Nigris 114, Spangaro -.

Prasone - Marioni voti - Beorchia-Nigris 28, Spangaro 13.

Raveo - Marioni voti - Beorchia-Nigris 56, Spangaro -.

Bonanno ebbe a Raveo 2 voti.

Osservo che il notajo Bonanno declinò l'offerta di candidatura.

Pare almeno che la grande maggioranza ottenuta dal Beorchia sia sincera e spontanea. Risultato: Marioni 80, Beorchia 528, Spangaro 81, Bonanno 2.

In assiduo

Cittadino, 5 luglio.

L'acqua potabile. Quel signor Zanini, venuto da Roma quale specialista per trovar acqua potabile da distribuirsi a questo Comune, si dice sia rimasto meravigliato, almeno per capoluogo, che in parti di bisogno d'acqua, avendone in sufficiente quantità di buona, per lo più tale esso giudica quella della pubblica fontana, e del più al meno, quella dei varj pozzi della città.

Egli poi avrebbe detto, che con alcuni avori di poca entità, per assicurare maggior copia d'acqua nella fontana, e nella applicazione di opportuni filtri, per evitare l'intorbidimento quando piove, e con una bene regolata manutenzione dell'aquedotto, si assicurerebbe un'abbondante ed ottima acqua per una popolazione anche superiore all'attuale.

Così non si può dire per alcune delle frazioni, quali Fornalis, Realis, Rubignacco e Gagliano. Queste due ultime, chiesero recentemente al Municipio che vi provveda.

Rubignacco infatti, difetta assolutamente di buona acqua potabile, dovendo valersi di quella della roggia, spesso torbida e sporca, fluente sul pianoro, calda in estate, essendo troppo lontana e troppo scarsa quella della piccola fontana dei « Mandolini ».

Quasi a peggior partito si trova la grossa frazione di Gagliano, specie dopo che il signor Luigi Coccani — Sindaco del Comune — prese domicilio effettivo in quel villaggio, vi si umanitarmente agli abitanti di attingere acqua al pozzo che egli tiene nel cortile d'un suo affittuoso; pozzo che sarebbe d'acqua buonissima, mentre tale, a giudizio degli abitanti — essi, non sarebbe quella dell'altro pozzo esistente nel villaggio.

E a proposito della proibizione del signor Coccani, serve del malumore nella popolazione, essendoci male: dico che il Coccani non aveva il diritto di tale divieto, perchè di quel pozzo usavano sempre quei di Gagliano, e ciò mediante una contribuzione al proprietario del fondo, che in passato consisteva in una libbra di canapa filata, ed ora è di un pollo per famiglia.

Per tale novità, gli abitanti di questa frazione restano privati di uno dei due pozzi, e del migliore, assolutamente loro necessari in condizioni ordinarie: figurarsi poi in tempo anche di non straordinaria siccità!

Fu però che qualche mese fa quei frazionisti si mossero a chiedere acqua; alla quale domanda il Municipio rispose che gliela darà facendo venire uno specialista da Roma. Analoga risposta diede ai petenti di Rubignacco.

Lo specialista è venuto, ha veduto, ed ha vinto la misera dell'acqua del Comune, col dichiarare... che acqua se ne potrà far venire con tre o quattro aquedotti; che egli presenterà fra breve un'ampia relazione; che però la soluzione sicura per quantità bisognerebbe pescarla a S. Giovanni d'Antro: altro che Purgassiano.

Comunque, le frazioni di Fornalis, Realis, Rubignacco e Gagliano, hanno urgente bisogno d'un provvedimento, ed io confido che si provvederà, senza indugi, con o senza specialisti.

Sarà in ogni caso opportuno che il signor Luigi Coccani — Sindaco del Comune — tolga il divieto di accedere al suo pozzo, senza essere sicuro di aver il diritto di mantenerlo, e per evitare malumori e forse liti per parte dei suoi concittadini di Gagliano. E pure a sperare che l'egregio Ufficiale Sanitario abbia ad occuparsi della cosa, perchè riguarda ben da vicino la salute pubblica.

Quidam

Il « Friuli » sequestrato a Cividale

Le corrispondenze del nostro nuovo collaboratore cividalese Sincerus, hanno ottenuto un successo nell'antica capitale del Friuli. Basti dire che tutte le copie del numero di lunedì, che ne conteneva una, sono state sequestrate — e pagate, ben inteso — per conto di chi poteva avere interesse che i cividalesi non leggessero certe verità salate e pagate.

Che omo di genio il Procuratore del Re estemporaneo che ha compiuta questa brillante operazione! Il nostro Amministratore, uomo avido anzi che no di guastar, gli manda mille ringraziamenti e l'espressione della sua più viva ammirazione.

Appena ricevuta poi ieri la notizia di questo sequestro di nuovo conio, il medesimo nostro Amministratore si è affrettato a rifornire Cividale di un buon numero di copie del « Friuli » colla corrispondenza incriminata, che a quest'ora sono già state sparse per ogni angolo della vetusta Forogitina. Eh, il nostro Amministratore non perde il suo tempo.

Anzi egli si propone di mandare a Cividale — perchè siano sequestrate... a pagamento — mille copie del « Friuli » tutte le volte che ci sarà qualche corrispondenza di Sincerus sul genere di quella di lunedì. E pare che ce ne sarà ancora!

Quando si dice il caso è la fortuna! Nessuno di noi al « Friuli » se lo sarebbe mai sognato questo nuovo ospite di rendita!

I nostri alpini a Pinerolo.

Scrivono da Torino in data 8 corrente che Pinerolo da alcuni giorni pare in istato d'assedio, tanto è per-

cora in ogni senso da numerose truppe che arrivano e che partono.

Dal Veneto arrivarono a Pinerolo i due battaglioni alpini « Feltra » e « Gemona »; la terza brigata di artiglieria di montagna, un battaglione di fanteria ed alcune compagnie di bersaglieri arrivarono da Torino. Mancando i quartieri per ricevere tanta truppa, furono eretti i baraccamenti in piazza d'armi.

Parte della forza alpina si reccherà a Torre Pellice e Luserna. Altra parte va a Fenestrelle, per la valle del Chisone. Gli esercizi di tiro di guerra dureranno fino ai primi di agosto. Poi tra le varie armi ci sarà un simulacro di battaglia.

Pinerolo non ebbe mai tanta truppa come quest'anno.

Un sospetto ladro. In Cividale venne denunciato A. B. quale sospetto autore del furto di indumenti del valore di lire 16 in danno del suo padrone Zanone Giuseppe.

Incendio. In Tolmezzo i ragazzi D'Orlando Andrea d'anni 4 e Osvaldo d'anni 3, trasalendosi nel fienile di casa loro appiccarono il fuoco al fieno, e quindi spaventati fuggirono gridando. Le fiamme si estesero e distrussero tutto il foraggio, arrestando ai rispettivi loro genitori D'Orlando Giov. Batt. e Giovanni, un danno complessivo di lire 300. Quest'ultimo soltanto era assicurato.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel Comune di Udine le elezioni amministrative devono farsi domenica 17 corr. e quindi mancano solo undici giorni per arrivarci, ma è come se mancassero invece undici mesi, perchè nessuno se ne incarica, nessuno si muove, come se quest'anno per la morte avvenuta di qualcuno fra i più valenti e per certe rinunce occasionali da un voto recente le elezioni non presentassero anche una speciale importanza.

Quando diciamo che nessuno si muove, intendiamo bene inteso parlare dei partiti liberali. I clericali non perdono tempo, e ci si assicura che, allestiti dal risultato dell'anno scorso, stiano preparando l'ingresso in Consiglio di qualche altro dei loro, e che abbiano già iniziato il lavoro con quell'abilità, quella pertinenza, e quella disciplina, che sono la loro forza, e che i liberali non conoscono troppo.

Se i liberali sapessero imitare appena appena approssimativamente i clericali nella concordia e nella disciplina, questi ultimi dovrebbero contare tante battaglie e tante disfatte, perchè a Udine non possono disporre che di un numero scarsissimo (350 circa) di elettori fedeli, e la loro forza è una forza negativa, che può prevalere solo per la disunione dei liberali.

Orà noi crediamo che fra le varie gradazioni del grande partito liberale, non dovrebbe essere difficile l'accordo per una lista comune, quando si possiede per base l'intento principale della esclusione dei clericali, che non sono un partito nazionale, poichè hanno per primo articolo del loro programma il disfacimento dell'unità italiana.

Con questo proposito pazzo e scellerato nella mente, essi mirano ad infiltrarsi pian piano nei Consigli Comunali, nelle Opere Pie, nelle Scuole. A Udine — città liberale e patriottica — poco ci sono riusciti finora; ma i clericali sono pazienti e perseveranti, e in pochi anni che le elezioni comunali ricorrono per essi come l'anno scorso, sarebbero in caso di cominciare a farla anche qui da padroni.

Vediamo dunque noi liberali di metterci d'accordo, senza un maggiore ritardo che potrebbe riuscire fatale. Le difficoltà per formare una lista sulla quale abbiano a concentrarsi i suffragi di tutto il grande partito liberale, non verranno certamente dal « Friuli » né dagli amici suoi.

Avremo ben tempo di azzuffarci di qui a qualche mese per le elezioni politiche, che non presentano pericoli d'infiltramenti vaticaneschi; frattanto procuriamo di andare d'accordo nelle elezioni amministrative, per le quali i clericali brigano e purtroppo riescono, ove

più o meno, in ogni città e borgata d'Italia.

Il prof. Marinelli. Leggiamo nei giornali di Padova che l'altro sera fu offerto un banchetto d'addio all'illustre prof. Giovanni Marinelli.

Come è noto, col nuovo anno scolastico il prof. Marinelli si trasferirà a Firenze presso quell'istituto di studi superiori, ove avrà ancora più largo campo per occuparsi di quella scienza nella quale egli è detto fra i dotti.

Se non siamo male informati, l'egregio professore passerà colle famiglia il resto dell'estate e parte dell'autunno nella sua villa di Tarcento.

Il processo del carabinieri Moro. Il tribunale supremo di guerra annulla la sentenza pronunciata dal tribunale militare di Venezia, contro il carabiniere Moro imputato di ubbidienza e di insubordinazione, per fatto di Tavagnacco del quale ci siamo occupati più volte. La sentenza condannava il Moro a sette anni di reclusione.

Gli atti del processo furono inviati al tribunale di Verona. Sostiene il ricorso l'avv. Dal Medico.

Per il centenario di Zorutti

Scrivono da Gorizia al Mattino:

L'idea di festeggiare il centenario di Pietro Zorutti diventa sempre più popolare nella popolazione friulana. Tutti vi s'interessano, mandano adesioni e proposte di festeggiamenti: chi vorrebbe pubblicare una raccolta delle meno conosciute composizioni del poeta, chi allestire per giorno del centenario un coro gigantesco, a cui prendessero parte i filarmonici di tutta la provincia e che esibisse villotte e canzonette friulane; altri vorrebbero che invece d'un busto del poeta in un recinto chiuso, si raccogliesse tanto da erigere un monumento nel giardino pubblico o in una piazza.

Non tutte le proposte sono di facile attuazione, ma tutte provano l'interessamento del pubblico alla progettata celebrazione, e se facilitassero allo spontaneo consorzio il compito del Comitato, gli impongono anche l'obbligo di dedicare molto studio all'esplicazione del programma, per venire incontro possibilmente ai desideri del maggior numero d'ammiratori del poeta e di cultori della letteratura nostrana.

Prestito Bevilacqua La Masa. Sedicesima estrazione del 30 giugno 1892, seguita presso il Ministero delle finanze in Roma.

Serie estratta:					
2219	3377	4151	4373	4699	5312
5927	6251	6439	6436	6712	7320
7935	7675	8182	10481	11450	11803
14667	13930	13947	14006	14549	16369
17959	16022	21171	21409	21643	22539
24734					

* La serie 8182 venne estratta per i numeri indicati nella presente tabella e rimborsata per i rimanenti.

Obbligazioni premiate:					
3377 N. 8	vinci	Lire 50.000			
10431	85	—	—	—	1.000
4373	75	—	—	—	600
4151	85	—	—	—	100
4609	71	—	—	—	100
8132	11	—	—	—	100
11459	51	—	—	—	100
14006	81	—	—	—	100

Vincero lire 20 i seguenti numeri della serie 14543, e cioè:

4	10	15	21	23	24	25	26	29
32	53	61	65	66	69	75	76	77
84	90	92	93	94				

Vincero estratte alle obbligazioni rimborsabili in lire 10.

Opizi marini. Giovedì p. v. si farà la visita dei bambini onde disporre per la loro spedizione ai bagni di Lido. Le offerte finora raccolte dei privati sono scarse e quindi pochi saranno i bambini che potranno usufruire di tale beneficio.

Raccomandiamo nuovamente a chi può, di mandare le loro offerte, poichè c'è ancora tempo.

Opizi marini. XXXI° elenco offerte:

Somma antecedente lire 2050.36.
Degani Giov. Battista e Niccolò lire 10,
Jacuzzi Alessio S. N. N. 3.

Concerto al « Friuli ». Questa sera concerto musicale nella birreria al « Friuli » in piazza dei Grani, con qualunque tempo.

Birra di Stenfeld, ottimo vino friulano, eccellente cucina.

Ricerca di abili muratori si a cottimo come a giornata per la costruzione della Grande Caserma di W. radin.

Rivolgersi all'indirizzo: Kasernbau in Waradin (Croazia)

Armato senza licenza. Dai carabinieri e da una guardia di città venne sequestrato in contravvenzione per porto abusivo di un fucile certo P. A. di Pavia.

Funebre conseguenze. Nessuna malattia produce manifestazioni morbose più svariate, più diffuse, più terribili e più funeste di quelle segrete. Sono morbi frequentissimi, trasmessi dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa. Non curate bene ed in tempi giusti sul viso il marchio della vergogna, deturpando il naso, la fronte, gli occhi, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce. Ne seguono effluenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle ghiandole, malattie dei polmoni, degli intestini, della ceca, dolori nervosi alle articolazioni, paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo apoplettico. Quadro spaventoso; ma verol Mercurio e iodio prescrivono sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro o non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli per i quali si prescrivono. Il rimedio unico, vero, efficace, è a debellare queste malattie è lo Sciroppo di Parighina composto dal G. Mazzolini di Roma che contiene ogni bott. 1/5 del suo volume di estr. di Salaparriglia e 2/5 di altri ancochi vegetali. Trentasei anni di incessanti successi, 14 premi di onorificenza di G. verna e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia. Non si confonda con altri preparati ommi e si esiga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filigrana.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FURCELLINI — Trieste farmacia PERNDINI, farmacia PERONITI.

Bagni Salsi a domicilio. merob l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.
Deposito Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

Banca cooperativa udinese. Società anonima
Situazione al 30 giugno 1892.

VIII. Esercizio.
Capitale interam. versato L. 204.825.
Riserva L. 66.959.76
« per inf. » 5.398.89
» 72.368.45
L. 277.193.45

ATTIVO.

Cassa L. 75.454.10
Cambiali in Portafoglio » 1.891.850.46
Banche e Ditte corrisp. » 180.537.25
Ant. sopra pegno tit. e m. » 122.620.20
Depositi a cauz. dei funz. » 35.000.—
Id. liberi e volent. » 38.720.—
Conti corr. diversi » 814.008.99
Spese ord. d'amminist. » 7.848.20

Totale attivo L. 2.111.089.20

PASSIVO.

Capitale L. 204.825.—
Fondo di riserva » 66.959.76
Fondo per gli eventuali infortuni » 5.398.89
Fondo a disposizione del Consiglio » 953.69
Depositi in conto corr. ed a risparmio » 1.616.153.66
Banche e Ditte corrisp. » 43.958.41
Depositi a cauz. funz. » 35.000.—
Id. liberi e volent. » 38.720.—
Creditori diversi » 52.817.35
Azionisti residui divid. » 5.894.38
Uniti lordi del corr. asse. » 45.398.32

Totale passivo L. 2.111.089.20

Udine, 30 giugno 1892.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco
Ugo Bellavitis

Il direttore
G. Ermacora

La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 per cento netto da ricchezza mobile.

CORTE D'ASSISE

Udienza 6 luglio

Falsificazione monete e furto

In seguito al verdetto dei giurati Giovanni Maitan fu condannato ad anni 4 mesi tre e giorni 20 di reclusione, alla multa di lire 100 ed alla sorveglianza speciale per anni due.

Luigi Dal Ponte venne condannato alla reclusione per anni 5 mesi 1 giorno 20, alla multa di lire 100 ed alla sorveglianza speciale d'anni 2.

Entrambi agli accessori di legge.

Bolettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bolettini per pacchi ferroviari.

Grave conflitto a Santos tra la polizia brasiliana e marinai italiani. Disordini a Rio Janeiro. Navi italiane al Brasile. Commenti della stampa romana.

Santos 5. — In occasione della presenza del leggio italiano Merlani avvenne un conflitto tra la Polizia e la gente di bordo. Il capitano fu ucciso.

Il console italiano ha vivamente reclamato a Rio Janeiro invocando l'intervento della Legazione italiana.

Rio Janeiro 5. — L'incaricato d'affari d'Italia avendo protestato presso il governo federale, per l'incidente di Santos, ebbe promessa di pronta soddisfazione, per la quale si sta ora trattando.

San Paolo 5. — Regna qui una certa agitazione per l'incidente di Santos.

La colonia italiana avendo ieri organizzato una dimostrazione, la truppa è intervenuta sciogliendo l'assemblea.

Deplorendosi molti morti e feriti. Le truppe sono conseguite.

La Reuter ha da Rio Janeiro:

Ieri vi fu a San Paolo una riunione di italiani per protestare contro gli oltraggi commessi dalla polizia di Santos contro i marinai italiani.

La riunione è finita con grande disordine. Gli italiani fecero una dimostrazione, per le vie della città e strapparono la bandiera brasiliana.

La polizia e i cittadini attaccarono gli italiani.

La folla distrusse un Restaurant italiano e gli uffici del giornale Roma.

Il conflitto durò fino a tarda sera. Parecchi sono i morti. Regna grande agitazione.

In proposito si ha da Roma in data di ieri sera:

Il governo ha mandato istruzioni al nostro rappresentante al Brasile per garantire l'onore e gli interessi dei cittadini italiani, dopo gli ultimi gravissimi avvenimenti.

Le cannoniere Provana e Venerio, attualmente di stazione nell'America meridionale, hanno ricevuto l'istruzione telegrafica di mettersi a disposizione della Legazione di Rio Janeiro.

L'Opinione, l'Italia, la Riforma, la Tribuna, il Diritto, invitano il Governo a provvedere energicamente per la tutela dei nostri connazionali, ed ha fare quanto richiede l'onore nazionale.

LA NEUTRALITÀ DELLA SVIZZERA e l'Italia

L'Opinione di ieri a sera pubblica questa nota testuale:

« Si è spolverata con imprudenza una questione vana sulla neutralità della Svizzera. »

Si è scritto un opuscolo di cui si è dovuto smentire l'origine.

Insomma si è troppo parlato di cose che era bello ed utile tacere.

Del resto il Governo svizzero non ignora che ove le truppe necessitate della guerra, costringessero delle truppe italiane a passare le Alpi la neutralità della Svizzera in ogni caso sarebbe pienamente rispettata.

Le nostre truppe passerebbero per Brennero e la Pontebba.

Nel pieno rispetto della neutralità Svizzera, l'Italia non solo asseconderebbe il suo desiderio ma anche il suo interesse per non esporre a facili rappresaglie di occupazioni svizzere ai confini.

Insomma tutto è stato a tempo previsto, lo ripetiamo, per rispettare in ogni caso l'autonomia della Svizzera, preziosa a tutti.

Bolettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bolettini per pacchi ferroviari.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fiorente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo as-
petto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza de Lillies, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C.** via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Magon chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tomai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE & C.** — Milano.

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arresta immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fa crescere e infuori, loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono solamente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra **Acqua** ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone & C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosmarino, e si vende in bottiglia a L. 1.50 e L. 2.50 in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent 80

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.37 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	D. 5.55 a. 10.05 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 8.10 a. 12.45 a.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 8.32 p. 7.34 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
D. 11.15 a. 3.35 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.	O. 6.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.30 a.
O. 1.10 p. 3.15 p.	M. 4.05 p. 11.00 p.		
D. 5.45 p. 10.35 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.05 p. 10.55 p.			
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.10 a. 9.15 a.	M. 6.00 a. 6.31 a.	O. 7.00 a. 7.25 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.	M. 9.00 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.10 a.
O. 10.55 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.55 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.15 p. 12.40 p.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.40 p.	O. 8.50 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.45 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.55 p.	M. 7.54 p. 8.02 p.	O. 8.20 a. 8.45 a.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 1.47 a. 3.47 a.	M. 4.45 a. 5.55 a.	M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.22 p. 3.17 p.
M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.22 p. 3.17 p.	O. 5.10 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Colindanzo — Da Portogruaro per Venezia alle ore 12.04 ant. e 7.44 post. Da Venezia arrivo, ore 1.05 post.

N.B. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A Vapore UDINE-SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE
S. N. 8.00 a. 9.45 a. S. N. 8.00 a. 9.45 a.
S. N. 11.15 a. 1.00 p. S. N. 11.15 a. 1.00 p.
S. N. 2.35 p. 4.25 p. S. N. 2.35 p. 4.25 p.
S. N. 6.55 p. 7.45 p. S. N. 6.55 p. 7.45 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genio **FERRERO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



ELIXIR SALUTE

del Frate Agostiniani di S. Paolo

Il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine, Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE